



SPAZIOREALE

MONTE CARASSO

VICTOR J. BLUE | THE NEW YORK TIMES MAGAZINE

WORLD PRESS PHOTO

EXHIBITION 2026

SpazioReale
Monte Carasso
11 settembre
– 4 ottobre

Tra i più importanti appuntamenti internazionali dedicati al fotogiornalismo e alla fotografia documentaria, la World Press Photo Exhibition torna a raccontare il nostro tempo attraverso le immagini premiate dal World Press Photo Contest. La 69esima edizione del concorso ha selezionato i lavori vincitori tra 57'376 fotografie, candidate da 3'747 fotografi provenienti da 141 Paesi. Esposta ogni anno in numerose sedi nel mondo, la mostra itinerante raccoglie immagini capaci di restituire la complessità della realtà contemporanea: crisi, conflitti, cambiamenti climatici, tensioni politiche e sociali, ma anche storie di resistenza, dignità e ricostruzione. Un invito a guardare con attenzione ciò che accade nel mondo e a riconoscere, nella fotografia, una forma essenziale di testimonianza.

SPAZIOREALE
MONTE CARASSO



LA FOTO DELL'ANNO

Il premio World Press Photo of the Year 2026 è stato assegnato a *Separated by ICE* di Carol Guzy, fotoreporter statunitense. La fotografia è stata scattata il 26 agosto 2025 all'interno del Jacob K. Javits Federal Building di New York, uno dei pochi edifici federali statunitensi in cui ai fotografi è stato concesso l'accesso. L'immagine documenta il momento in cui Luis, migrante ecuadoriano e padre di tre figli, viene arrestato dagli agenti dell'Immigration and Customs Enforcement dopo un'udienza presso il tribunale per l'immigrazione. La moglie Cocha e i figli, di sette, tredici e quindici anni, restano soli, travolti da un trauma emotivo e da immediate difficoltà economiche. Più che un episodio isolato, la fotografia restituisce il volto umano di una politica applicata sistematicamente a persone che si erano presentate alle udienze seguendo le regole ricevute. In quel corridoio, lo sguardo della fotografa diventa documento, prova e memoria.

LE FOTO FINALISTE

Accanto alla Foto dell'anno, la giuria del World Press Photo Contest 2026 ha selezionato due immagini finaliste: *Aid Emergency in Gaza* di Saber Nuraldin, e *The Trials of the Achi Women* di Victor J. Blue. La prima documenta la corsa di alcuni palestinesi verso un camion di aiuti entrato nella Striscia di Gaza attraverso il valico di Zikim, nel tentativo di procurarsi farina in un contesto segnato dalla fame, dalla distruzione e dal protrarsi della guerra. La seconda, scelta come immagine di copertina di questo flyer, ritrae Doña Paulina Ixpatá Alvarado insieme ad altre donne Maya Achi all'esterno di un tribunale di Città del Guatemala, il 30 maggio 2025. Paulina, tenuta prigioniera e aggredita per 25 giorni nel 1983, è una delle donne che per decenni hanno vissuto nelle stesse comunità degli uomini che le avevano violentate durante la guerra civile guatemalteca, quando la violenza sessuale fu utilizzata come arma sistematica contro le comunità indigene. Nel 2011, 36 donne Achi hanno rotto il silenzio, avviando un lungo percorso giudiziario contro i loro aggressori. La fotografia documenta il giorno in cui tre ex pattugliatori della difesa civile sono stati condannati a 40 anni di carcere per stupro e crimini contro l'umanità: non solo il ritratto di una ferita storica, ma l'immagine di una forza collettiva capace di trasformare il silenzio in giustizia.

EVENTIREALI

PORTE APERTE SUL CINEMA DAL MONDO

Proiezione cinematografica

Venerdì 11 settembre, ore 20:45

Entrata gratuita

In occasione dell'apertura della World Press Photo Exhibition 2026, la sezione Open Doors del Locarno Film Festival in collaborazione con la Città di Bellinzona e SpazioReale, presenta *Porte aperte sul cinema dal mondo*, evento dedicato al dialogo fra cinema e giornalismo. Protagonista di questa edizione è *The Orphanage* (2019) della regista afghana Shahrbanoo Sadat.

Alla fine degli anni Ottanta, il quindicenne Qodrat vive per le strade di Kabul e vende biglietti del cinema al mercato nero. Grande appassionato di Bollywood, sogna a occhi aperti di essere protagonista di alcune delle scene dei suoi film preferiti. Un giorno la polizia lo conduce in un orfanotrofio sovietico. Ma a Kabul la situazione politica sta cambiando e Qodrat e tutti gli altri bambini sono determinati a difendere la loro casa.

Durata: 90 min., lingua originale con sottotitoli in italiano.

Età consigliata: dai 10 anni.

La proiezione – ad accesso gratuito – si svolgerà nella corte dell'Antico Convento. In caso di pioggia verrà spostata nel Salone. Per l'occasione la mostra rimarrà aperta fino alle ore 20:45, con entrata a pagamento.

INFORMAZIONI

Orari

ma – ve: 15:00 – 19:00

sa, do e festivi: 10:00 – 19:00

Biglietti

Adulti: CHF 10.-

Dai 6 ai 16 anni, studenti, AVS/AI

e gruppi: CHF 7.-

Bambini fino ai 5 anni

e titolari dell'AG Cultura: entrata gratuita

Clienci BancaStato: 50% di sconto

Su prenotazione

Classi scolastiche: entrata gratuita

Visite guidate (IT / EN): CHF 100.-

Informazioni

spazioreale@bellinzona.ch

www.spazioreale.ch

Per approfondire

www.worldpressphoto.org

WORLD PRESS PHOTO

EXHIBITION 2026



Città di Bellinzona

SpazioReale

Antico Convento
delle Agostiniane

El Cunvént 4

6513 Monte Carasso

www.spazioreale.ch



Partner di

AG
CULTUREL
CULTURA
KULTUR
GA

STRATEGIC PARTNERS



FUJIFILM

Prossima mostra

Ottobre – novembre 2026

Ticino. Sguardi laterali

Mostra dei progetti di Diploma 2026
Accademia di architettura USI Mendrisio



Prolungate l'esperienza della mostra con una sosta al Bar Convento,
nella suggestiva cornice dell'Antico Convento delle Agostiniane.